

Dott. for. Uliana Giorgio
Str. Santa Lucia 84
10133 Torino



OVEST SESIA
ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE



OGGETTO: D.G.R. n. 26 -9035. Riscontro Prescrizioni n. 3, n. 14, n. 16, n. 17, n. 18 e n. 22

Riscontro Prescrizione n. 3: *“Nel tratto compreso tra la S.P. di Pontestura e Pobietto, l’asse del canale dovrà essere spostato in aderenza alla strada vicinale collegante i due suddetti punti; la vegetazione delle aree a canneto attraversate dal canale dovrà essere prelevata e ricollocata, nella misura massima possibile, in aree individuate”.*

Si riscontra nel merito delle aree a canneto, facendo riferimento al “PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO ZONA UMIDA FRAGMITETO POETTO INTEGRAZIONE STUDIO DI INCIDENZA – COMPENSAZIONE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DI ‘EMYS ORBICULARIS’ - Parco del Po Vercellese-Alessandrino nota Prot. 0000347 del 14.02.2018”. tale progetto Il progetto, in tutti i suoi elaborati, riprende le indicazioni di cui alla nota di richiesta integrazioni dell’Ente di Gestione delle aree protette del Po vercellese - alessandrino (ora Ente di gestione delle Aree Protette del Po Piemontese), avente data 9 maggio 2018 ed avente oggetto ““Nuovo Canale Scolmatore di Trino – Il Lotto di completamento. “Studio di Incidenza relativa alla popolazione di Emys orbicularis presso il Fragmiteto Poetto”: Proposte di compensazione e mitigazione specifiche””, con il quale, oltre ad altre richieste esulanti dal presente contesto, veniva evidenziata la necessità di disporre di un “Progetto relativo alla zona umida di nuova realizzazione”.

Di fatto, l’area su cui è stato impostato il progetto in parola si identifica quale sito di compensazione anche per l’argomento in riscontro.

In dettaglio, nell’ambito dell’Allegato A) RELAZIONE GENERALE TECNICO - DESCRITTIVA del progetto succitato viene specificato che “(omissis)... *Il materiale vegetale può essere reperito in commercio, oppure **può essere semplicemente ottenuto da popolamenti naturali mediante prelievo con scavo o pelatura meccanica, senza pregiudicare la stabilità ecologica degli stessi popolamenti:** i pani di terra potranno avere forma quadrangolare o a dadi, e dimensioni indicative di 30x30x30 cm....(Omissis);* viene quindi accolta la possibilità di effettuare quanto prescritto. Lo stesso concetto è ripreso con l’Art. 2.3.9 - MESSA A DIMORA DI PIANTE ERBACEE MACROFITE del capitolato speciale d’appalto (Allegato J CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO) del progetto sunnominato.

Riscontro Prescrizione n. 14: *“Il progetto esecutivo dovrà contenere la progettazione degli interventi di rimboschimento, di ricostituzione delle aree umide, di ripristino delle superfici interessate dalla costruzione dell’opera, nonché degli interventi di mitigazione e di compensazione ambientale e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Tale progettazione dovrà essere concordata con l’Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po – Tratto vercellese ed alessandrino, che successivamente sorveglierà le fasi realizzative. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno) utilizzando specie adatte alle condizioni stazionali. Al fine di garantire l’attecchimento del materiale vegetale utilizzo, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi nel triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell’ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite”.*

La progettazione dei rimboschimenti citati nel testo della prescrizione in parola trova riscontro con:

- a) il progetto esecutivo “Interventi di rinaturalizzazione di cui alle opere di mitigazione richiamate dalla D.D. 225/2021 dell’Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese nell’ambito del nuovo scolmatore di Trino II lotto” per quanto riguarda la progettazione dei rimboschimenti;
- b) il “Progetto definitivo – esecutivo zona umida fragmiteto Poetto - Integrazione studio di incidenza – compensazione a tutela della popolazione di ‘Emys orbicularis’ - Parco del Po vercellese-alessandrino nota prot. 0000347 del 14.02.2018” per quanto riguarda la progettazione degli interventi di ricostituzione delle aree umide.

Entrambi i progetti succitati.

- risultano essere interventi di mitigazione/compensazione ambientale;
- presentano le relative voci di spesa con i rispettivi computi metrici estimativi aggiornati ai prezzi 2023 e confluiti negli elementi contabili del progetto complessivo.;
- presentano un proprio piano di manutenzione (Allegato “R2 – Piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti” per quanto riguarda il progetto di cui al punto a) e Allegato “H – Piano di Manutenzione” per quanto riguarda il progetto di cui al punto b)).
- (pur considerando il carattere esecutivo della prescrizione) prevedono, quali periodi ideali per le operazioni di rinverdimento, l’autunno e la primavera (pag. 13 dell’elaborato “R1 – Relazione Generale” del progetto esecutivo “Interventi di rinaturalizzazione di cui alle opere di mitigazione richiamate dalla D.D. 225/2021 dell’Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese nell’ambito del nuovo scolmatore di Trino II lotto” e pag. 13 dell’elaborato A) Relazione generale tecnico – descrittiva del progetto definitivo – esecutivo Zona umida fragmiteto Poetto - Integrazione studio di incidenza – compensazione a tutela della popolazione di ‘Emys orbicularis’ - Parco del Po vercellese-alessandrino nota prot. 0000347 del 14.02.2018”).

Tutti gli interventi di progettazione in argomento sono stati concordati preliminarmente con il personale dell’area tecnica dell’Ente di gestione delle aree protette del fiume Po piemontese”

Riscontro Prescrizione n. 16: *“Il tratto di scolmatore individuato in progetto con la lettera D, nella porzione a valle della strada provinciale Trino – Camino sino al tratto successivo individuato con la lettera E, che attraverso un’area occupata da un canneto, non dovrà essere rialzato dall’attuale piano campagna, fatta salva la costituzione di una pista di servizio; l’area suddetta dovrà esser rimboschita con una densità di 2.000 piantine per ettaro, utilizzando le seguenti specie di bosco palustre: ontano nero, frassino maggiore, pioppo bianco, farnia, ciliegio a grappoli, viburno, salice grigio e sanguinello”.*

A riscontro di quanto concerne le prescrizioni di rimboschimento, si rimanda alle considerazioni di cui al successivo punto (Riscontro n. 17).

Riscontro Prescrizione n. 17: *“Nella porzione di terreno che resta compresa tra l’argine del fiume Po ed il canale scolmatore in progetto, dovrà essere costituita una siepe campestre arboreo – arbustiva avente le seguenti caratteristiche tecniche: doppio filare regolare misto di alberi ed arbusti con distanza di 2, -3 m tra le due file e di 2 m tra le piante della singola fila, secondo un’alternanza che preveda la sistemazione a dimora di un albero principale e di tre esemplari di arbusti (o alberi di seconda grandezza) di seguito sulla singola fila. A tal fine sono da considerarsi alberi principali: frassino maggiore, pioppo bianco, farnia, cerro, ciliegio selvatico; sono invece arbusti ed alberi di seconda grandezza le seguenti specie: acero campestre, carpino bianco, melo selvatico, pero selvatico, maggiociondolo, biancospino, berretta da prete, ligustro, ciliegio a grappoli, spincervino, sanguinello, cornetta dondolina. Non dovranno essere utilizzati roverella, sambuchi e salici”.*

Preliminarmente si osserva che parte delle aree indicate in oggetto sono state inglobate, quali “Interventi di rinaturalizzazione di cui alle opere di mitigazione richiamate dalla D.D. 225/2021 dell’Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese nell’ambito del nuovo scolmatore di Trino Il lotto”, relativi alle opere di compensazione come da valutazione di incidenza.

Pertanto, gli obiettivi di progetto, da cui scaturiscono le successive proposte di intervento, riscontrano quanto riportato con la già citata D.D. 225/2021 del 27.09.2021 dell’Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese nel merito dell’individuazione delle opere a verde di mitigazione ambientale “per conferire all’opera un ruolo all’interno della rete Ecologica regionale”, rispettando le seguenti prescrizioni:

- *“le misure di mitigazione relative alle opere a verde, che il proponente definirà nell’ambito di una procedura specifica, siano concordate preventivamente con l’Ente Parco”;*
- *“nei lavori di imbottimento delle aree depresse si provveda alla sistemazione del suolo in modo da avere, nello strato superficiale, terreno agrario idoneo alla successiva essa a dimora delle piante”.*

Con riferimento al primo dei su elencati punti, si evidenzia come i progettisti abbiano concordato preliminarmente con il personale dell'area tecnica dell'Ente di gestione delle aree protette del fiume Po", le caratteristiche d'impianto e le specie da utilizzare per la rinaturalizzazione delle aree in parola; il progetto, contestualizzato alle situazioni odierne, rispetta tali valutazioni, riportando l'elenco delle specie alle pagg. 12, 13 e 15 dell'elaborato "R1 – Relazione Generale" del progetto esecutivo "Interventi di rinaturalizzazione di cui alle opere di mitigazione richiamate dalla D.D. 225/2021 dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese nell'ambito del nuovo scolmatore di Trino II lotto".

Si osserva nel merito che quanto sopra indicato comunque:

- riflette tipologie d'impianto paragonabili a quelle indicate nella prescrizione (o costituendo siepi campestri arboreo arbustive, o ripetendo tale schema su superfici più ampie a costituire fasce boscate);
- riprende molte delle specie indicate in queste ultime (es. pioppo bianco, frassino maggiore, farnia, cerro, ligustro, biancospino, sanguinello, tiglio, ciliegio a grappoli, acero campestre).

Le superfici di intervento degli interventi di rinaturalizzazione in parola sono evidenziate graficamente negli elaborati T2a "Planimetria di progetto – settore A"; Tav. T2b "Planimetria di progetto – settore B"; Tav. T3 "Sezioni tipo e Particolari esecutivi" del già citato progetto esecutivo "Interventi di rinaturalizzazione di cui alle opere di mitigazione richiamate dalla D.D. 225/2021 dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese nell'ambito del nuovo scolmatore di Trino II lotto".

Riscontro Prescrizione n. 18: *"Il materiale vivaistico dovrà essere costituito da piantine da rimboschimento (trapianti da vivaio) appartenenti a provenienze della Pianura Padana occidentale. Le piantine dovranno essere protette dai danni delle minilepri con il posizionamento di retine e dovranno essere provviste di una cannuccia di latezza pari ad almeno 10 cm per renderle visibili."*

Si evidenzia che sia per la realizzazione delle aree umide che dei rimboschimenti:

- le specie di progetto sono riferite ai boschi ripariali ed ai querce – carpineti dell'orizzonte planiziale padano;
- il materiale vivaistico risponde a quanti prescritto (rif. pag. 12 dell'elaborato "R1 – Relazione Generale" del progetto esecutivo "Interventi di rinaturalizzazione di cui alle opere di mitigazione richiamate dalla D.D. 225/2021 dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese nell'ambito del nuovo scolmatore di Trino II lotto" e pag. 16 dell'elaborato A) Relazione generale tecnico – descrittiva del progetto definitivo – esecutivo Zona umida fragmiteto Poetto - Integrazione studio di incidenza – compensazione a tutela della popolazione di 'Emys orbicularis' - Parco del Po vercellese-alessandrino nota prot. 0000347 del 14.02.2018);
- sono previste le messe in opera di protezioni anti selvaggina con tutore (rif. pagg. 13 e 14 dell'elaborato "R1 – Relazione Generale" del progetto esecutivo "Interventi di rinaturalizzazione

di cui alle opere di mitigazione richiamate dalla D.D. 225/2021 dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese nell'ambito del nuovo scolmatore di Trino II lotto" e pag. 18 dell'elaborato A) Relazione generale tecnico – descrittiva del progetto definitivo – esecutivo Zona umida fragmiteto Poetto - Integrazione studio di incidenza – compensazione a tutela della popolazione di 'Emys orbicularis' - Parco del Po vercellese-alessandrino nota prot. 0000347 del 14.02.2018

Riscontro Prescrizione n. 22: *“Tutti gli interventi di sistemazione, di recupero e di mitigazione ambientale dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile le zolle di canneto e il terreno do scotico precedentemente accantonato”.*

Si osserva, nel merito della stagionalità delle opere a verde, i contenuti già citati di cui a pag. 13 dell'elaborato “R1 – Relazione Generale” del progetto esecutivo “Interventi di rinaturalizzazione di cui alle opere di mitigazione richiamate dalla D.D. 225/2021 dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese nell'ambito del nuovo scolmatore di Trino II lotto” e pag. 13 dell'elaborato A) Relazione generale tecnico – descrittiva del progetto definitivo – esecutivo Zona umida fragmiteto Poetto - Integrazione studio di incidenza – compensazione a tutela della popolazione di 'Emys orbicularis' - Parco del Po vercellese-alessandrino nota prot. 0000347 del 14.02.2018)”.

Inoltre, si evidenzia che:

- a pag. 10 del succitato elaborato “R1 -Reazione Generale viene specificato: *“le aree di intervento, al momento dell'inizio dei lavori di rinaturalizzazione, saranno già completamente riconfigurate dal punto di vista morfologico utilizzando gli scavi di risulta delle precedenti operazioni”;*
- a pag. 1 del succitato elaborato A) Relazione generale tecnico – descrittiva: *“L'opera in progetto sarà sequenziale all'ultimazione del nuovo canale scolmatore, per lo meno nel tratto adiacente all'area di progetto. Il cantiere avrà verosimilmente inizio dal tratto terminale, cioè nel settore di valle, per poi concludersi a monte, in modo da assicurare il deflusso delle acque derivanti dallo scolmatore Poetto all'omonimo fosso già nell'alveo di progetto”.*

.

Torino, 01.02.2024

dott. for. Giorgio ULIANA
(n. 471 Ordine Dott. Agr. e For. Prov. di Torino)

(firmato digitalmente)

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00011403 del 05/03/2024